

OSSERVAZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
Adottato con deliberazione C.C. n° 47 del 24/05/2007
Avviso pubblicato sul BURT n° 32 del 08/08/2007

Il sottoscritto Giovanni Coda Nunziante, nato a Napoli, il 15-01-29, residente in località Montalto, Castelnuovo Berardenga (Siena) in qualità di Presidente dell'Associazione per la Valdambra, con sede in Montalto, e-mail: info#@montalto.org, web: www.valdambra.org

PRESENTA OSSERVAZIONE COME SEGUE

Nei riguardi della previsione di un nuovo tracciato stradale nella frazione di Pogi, rappresentato nella tavola a1 – Usi del suolo e modalità d'intervento e attuazione del Regolamento Urbanistico adottato come in epigrafe.

Premesso

Con propria osservazione al Piano Strutturale, presentata in data 16/04/2004 assunta al protocollo comunale n° 10583/04, l'Associazione per la Valdambra ebbe ad esprimere valutazioni negative nei riguardi della disciplina del PS sulla previsione di “un collegamento viario alternativo all'uso del ponte medievale” di Pogi, proponendo anche soluzioni, sia in termini di tracciato che di soluzioni tecniche, per risolvere il problema della salvaguardia del ponte di Pogi.

Il Consiglio Comunale, riconoscendo di condividere le tematiche dell'Associazione, accolse parzialmente la osservazione, provvedendo a precisare meglio l'art. 133 del PS, relativamente alle caratteristiche tecniche della viabilità alternativa, rinviando alla sua progettazione per la valutazione di un adeguato “inserimento nel contesto”.

Considerazioni

La tav. a1 – Usi del suolo e modalità d'intervento e attuazione del Regolamento Urbanistico, individua e localizza un nuovo tracciato viario che collega la vecchia strada senese in corrispondenza del ponte Nuovo di Pogi, con la strada comunale della Madonna, attraversando la vallecchia che separa a sud l'abitato di Pogi Alto dalle adiacenti colline.

La infrastruttura viaria, della quale peraltro nel RU non risultano precisate le caratteristiche, si colloca nel sottosistema V1 – riserva della naturalità, zone ad esclusiva funzione agricola (art. 73 RU), ambito V1.1 – collina di Montozzi, caratterizzato da tipi e varianti del paesaggio agrario b – pianalti, come si evince dall'allegato estratto planimetrico della tav. a1 del RU, dove è prevista la “tutela dell'articolazione colturale ed il divieto di ulteriori accorpamenti e di semplificazione della maglia agraria” (art. 74 RU).

Il nuovo tracciato è stato poi inserito proprio nel cuore delle parti del territorio classificate di esclusiva funzione agricola, zona E5c, dove, in aggiunta alle altre svariate limitazioni, per esplicita previsione del RU, è vietata “la realizzazione di nuove strade rurali” e dove “Qualunque modifica è comunque esclusa per le strade appartenenti alla viabilità fondativa” (artt. 37 e 92 del RU).

Si ricorda che il PS nella Tav. C5.3 –Attitudine alla trasformazione del territorio, qualificava le aree interessate dall'intervento viario, quali “aree della conservazione, (aree non trasformabili)” stabilendo che con il RU “non sono consentite trasformazioni morfologiche delle pertinenze e degli

spazi aperti, quali alterazioni dell'andamento orografico del suolo per la realizzazione di nuove attrezzature o nuove strade" (Art. 57 delle NT del PS).

Altri articoli del PS e relative tavole grafiche dettano ulteriori prescrizioni di salvaguardia e di tutela del paesaggio agrario, degli assetti ambientali, "degli insediamenti, dei tracciati e delle sistemazioni esterne di matrice storica", che configgono e contraddicono la nuova previsione stradale in commento.

Questa Associazione ribadisce pertanto il proprio giudizio negativo sulla soluzione prescelta dal RU per interdire il traffico veicolare sull'antico ponte di Pogi, ritenendo detta nuova strada

- Incompatibile con il vincolo di non trasformabilità delle aree della conservazione assegnate alla zona
- Superflua perché l'alternativa al ponte antico di Pogi già esiste ed è rappresentata dalla strada vecchia senese adiacente al torrente Ambra
- Ingiustificata perché non è prevedibile, n' tanto meno auspicabile, un incremento di volume di traffico da renderla necessaria, a meno di non immaginare un incremento di carico urbanistico in prossimità di Pogi e nelle località della Madonna e Isolana.

Conclusioni

L'Associazione per la Valdambra ritiene e richiede di mantenere la organizzazione viaria storica, peraltro riconosciuta dal PS come invariante strutturale, costituita dalla vecchia strada senese, nel tratto che corre parallelo al torrente Ambra, provvedendo a semplici interventi di adeguamento in punti singolari quali l'immissione nella sp 540 della Valdambra, la curva in corrispondenza del vecchio ponte, il tratto in corrispondenza di Pogi Alto, salvaguardando comunque le caratteristiche tecniche attuali.